

Vangelo di Lunedì 4 Maggio 2020 (Gv 6, 44-51)

In quel tempo. Il Signore Gesù disse alla folla: «Nessuno può venire a me, se non lo attira il Padre che mi ha mandato; e io lo risusciterò nell'ultimo giorno. Sta scritto nei profeti: "E tutti saranno istruiti da Dio". Chiunque ha ascoltato il Padre e ha imparato da lui, viene a me. Non perché qualcuno abbia visto il Padre; solo colui che viene da Dio ha visto il Padre. In verità, in verità io vi dico: chi crede ha la vita eterna. Io sono il pane della vita. I vostri padri hanno mangiato la manna nel deserto e sono morti; questo è il pane che discende dal cielo, perché chi ne mangia non muoia. Io sono il pane vivo, disceso dal cielo. Se uno mangia di questo pane vivrà in eterno e il pane che io darò è la mia carne per la vita del mondo».

"E tutti saranno istruiti da Dio". Oggi il Signore ci dice ancora cosa significa partecipare alla vita eterna. Vorrei fare un esempio: quando giocavo a basket da ragazzo facevamo sei ore di allenamento a settimana. Il nostro allenatore ci faceva cambiare spesso compagno di esercizi in modo che in una settimana riuscissimo tutti ad aver fatto almeno un paio di esercizi con ognuno della squadra. Che fosse dello stesso ruolo, della stessa costituzione, con le stesse caratteristiche, non era importante. Ciò che contava era la conoscenza dei compagni. Come si muove, come riceve un passaggio, come si posiziona quando sta per passare o per tirare, come mette le spalle quando sta per saltare... tutte queste cose ci permettevano di capire immediatamente cosa stava per fare il nostro compagno e rendeva il gioco di squadra molto vivace, improvviso e difficile da affrontare.

Ho fatto quest'esempio perché penso che Dio ci stia dicendo di fare questo oggi nei suoi confronti. Credere in lui non significa semplicemente credere che egli ci sia! Significa conoscerlo a fondo, osservarlo, fare cose con lui! Proprio come ad un allenamento, in modo che si riesca ad intuire il suo modo di giocare per la squadra. Solo questo ci permette di arrivare al regno di Dio: *"Chiunque ha ascoltato il Padre e ha imparato da lui, viene a me."*

Nella nostra giornata abbiamo migliaia di occasioni per giocare con il Padre: ogni volta che incontriamo qualcuno egli è al nostro fianco e ci dice di osservare la persona come fa lui, di ascoltarla come fa lui, di provare a capirla come fa lui, di non giudicarla, di stimolarla, di mostrarle i suoi doni, di farla sentire accolta ed amata...

La cosa più interessante di tutto ciò è la sua presenza che ci dà assistenza: *"Io sono il pane vivo, disceso dal cielo. Se uno mangia di questo pane vivrà in eterno"*. Il Padre ci stimola a fare come lui, il Figlio sta con noi, dentro di noi, e ci dà la forza di compiere queste cose... di cosa possiamo avere paura? Cosa può spaventarci dal fare il bene? Forse la paura di soffrire per amore? Ma Egli ci ha dimostrato che la sofferenza per amore è la pienezza della vita...

Oggi il Signore mi/ti chiede se vogliamo partecipare al suo regno, se vogliamo conoscere come egli gioca la sua partita, se vogliamo imparare anche noi a giocare come dei professionisti la nostra vita. Cosa ne dici: ci proviamo oggi?

Buona giornata